

Saronno sogna la sua “High line”, in bici sulla vecchia ferrovia

Pubblicato: Martedì 8 Marzo 2016



Come a New York, come a Parigi: andare in bicicletta sulla vecchia ferrovia dismessa, tra le case e sopra le strade. È il **sogno coltivato da tempo a Saronno**: non sarà [la High Line di New York](#), né [la Promenade Plantée della capitale francese](#), ma sarebbe un bel percorso urbano, a disposizione di chi deve spostarsi in bici per necessità o di chi vuole passeggiare. «Un chilometro e settecento metri che attraversano mezza città, garantiscono un collegamento cittadino e si unirebbero alla rete esistente di ciclabili» dice **Franco Casali**, di Fiab Ciclocittà, locale associazione dei ciclisti urbani.



Il progetto è stato proposto in origine dall'Ordine degli Architetti di Varese e da Legambiente, è stato poi ripreso anche da Ciclocittà. Prevede di **riutilizzare un tratto di ferrovia dismessa ormai da alcuni anni**: è la tratta urbana e terminale della Saronno-Seregno. La ferrovia – per anni usata solo per le merci – è stata [riattivata nel 2012](#), ma nella zona cittadina i treni sono stati deviati su un nuovo tracciato più esterno, per passare dalla nuova stazione Saronno Sud (pensata come interscambio con ampi parcheggi). Il vecchio tracciato a binario unico è da allora abbandonato.

L'idea originale era di farne un **“parco lineare”**, appunto sull'esempio (ben più grande) della Promenade Plantée realizzata a Parigi negli anni Ottanta (era la vecchia ferrovia per la stazione Paris Bastille) o della più recente High Line che attraversa Manhattan. A Saronno lo spazio è più stretto (la vecchia ferrovia ha un solo binario), ma il fascino è uguale: **si creerebbe un percorso “in quota”, senza intersezioni con le strade sottostanti** (la ferrovia scavalca alcune vie urbane, con ponticelli in mattoni risalenti al 1880). Dalla periferia delle Cascine fino al centro, **l'approdo in città potrebbe avvenire in zona stazione**, usando dunque anche l'ultimo ponte in ferro della linea. Oppure con una rampa per scendere subito a ridosso del ponte, in via Reina, secondo il [progetto di massima preparato nel 2011 con il Politecnico](#). Dal lato opposto, fuori città, la ciclabile si connetterebbe alla rete verso il Parco Groane.



Il passaggio a livello di via Vecchia per Solaro: l'incrocio a livello segna il termine del tratto urbano

Il progetto sul tavolo da tempo, in attesa della dismissione formale della ferrovia (che è di proprietà di Ferrovie Nord Milano). «**La tratta è assolutamente dismessa**, a dimostrazione c'è anche il fatto che **i binari sono anche stati rimossi dalla zona di via Piave**» spiega **Franco Casali** di Ciclocittà. L'associazione di ciclisti ragiona sulla vecchia ferrovia come terminale urbano di **una rete più ampia su tutta la zona Est, in quel “cuscinetto” di prati e campi** che dividono la conurbazione Saronno-Uboldo-Caronno dalla zona brianzola di Solaro-Ceriano Laghetto. «Noi vogliamo rendere il progetto intercomunale e interprovinciale, in rete con i Comuni di Ceriano Laghetto e Solaro, ma anche con il Parco Groane e il Parco Lura».

Lo scorso si è arrivato ad un protocollo d'intesa tra Comuni. Intanto Ciclocittà va avanti a immaginare la rete, ad esempio chiedendo una nuova bretella ciclabile che dalla attuale pista Saronno-Ceriano colleghi anche Solaro e il Parco Groane. Domenica scorsa si è ripetuto anche il **“tradizionale” evento della Giornata Nazionale delle Ferrovie Dimenticate**: nonostante il meteo incerto, un bel gruppo (tra

cui il vicesindaco di Ceriano Roberto Crippa) si è messo in bici sulle ciclabili della zona. Si sono fermati sotto i ponticelli ottocenteschi in mattoni e al passaggio a livello, sognando che anche Saronno possa inaugurare un giorno la sua “high line”. C’è da sperare che non resti un sogno, che la lunga attesa e i tanti progetti approdino alla fine ad un risultato.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it